



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per l'erogazione di contributi alle imprese per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015

Il presente Bando dà attuazione all'**ASSE 3 "Competitività dei sistemi produttivi"**

Priorità di investimento 3 (B) "**Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione**"

Obiettivo specifico 3.3 "**Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali**"

Azione 3.3.4 "**Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa**"

Sub-azione C "**Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico**"



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.



d2fd3d89



BANDO**Articolo 1****Finalità e oggetto del bando**

1. Il presente bando è finalizzato a promuovere e sostenere investimenti nel sistema ricettivo turistico che favoriscano l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici dell'impresa stessa e/o della destinazione turistica in cui opera la struttura ricettiva, in modo da consentire nel complesso la rigenerazione e il riposizionamento dell'impresa.
2. Attraverso le misure del presente bando la Regione intende pertanto:
 - assicurare una continuità nel processo di ammodernamento in ottica di sviluppo turistico sostenibile e favorire l'introduzione dell'innovazione nelle imprese, con particolare riguardo alla produzione di nuovi servizi al turista, la cui introduzione in un numero consistente di PMI della destinazione può riposizionare le imprese e determinare l'incremento dei flussi turistici nella destinazione;
 - promuovere un'efficiente organizzazione dell'offerta attraverso il potenziamento dell'integrazione tra i diversi segmenti della ricettività turistica, nell'ambito del miglioramento dell'accoglienza della destinazione considerata;
 - migliorare i livelli di servizi al cliente e l'efficienza delle strutture ricettive anche in ordine alla sostenibilità economica ed ambientale delle imprese.
3. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
 - Prodotto turistico: l'insieme di beni e servizi – diversi dalla sola promozione e/o intermediazione di servizi e/o commercializzazione – che, messi a sistema, compongono un'offerta a pagamento in grado di rispondere alle esigenze dei turisti e in particolare di specifici segmenti della domanda turistica.
 - Destinazione Turistica: luogo che il turista desidera visitare a causa delle risorse naturali, culturali o artificiali che esso offre. La destinazione deve disporre di tutte le strutture e le infrastrutture necessarie al soggiorno (trasporto, alloggio, ristorazione, attività ricreative), ma anche di adeguata capacità di richiamo legato alla sua notorietà e alla sua immagine turistica.
 - Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD): Struttura responsabile del coordinamento, del management e del marketing di una destinazione turistica. Nella Regione del Veneto essa è costituita e riconosciuta ai sensi della L.R. n. 11/2013 e delle DGR. n. 2286/2013 e n. 588/2015.
 - Destination Management Plan (DMP): Piano Strategico della destinazione turistica, ossia le linee strategiche condivise tra tutti gli attori del territorio allo scopo di gestire una destinazione turistica in un determinato periodo di tempo, articolando i ruoli dei differenti stakeholder, identificando obiettivi, azioni, priorità.
 - sede operativa: ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera i) della l.r. n. 11/2013, la sede operativa della struttura ricettiva è l'immobile, con destinazione d'uso turistico-ricettiva o residenziale (nel caso dei bed & breakfast), ove vengono forniti beni o prestati servizi a favore dei turisti; presso la sede operativa sono stabilmente collocati i beni/servizi (relativi alle spese ammissibili ai sensi del presente Bando), che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale;
 - SIU: Sistema Informativo Unico di gestione e monitoraggio per la programmazione comunitaria 2014 – 2020, disciplinato dalla DGR n.456 del 7.4.2015, pubblicata sul BUR n.43/2015.
4. Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".



d2fd3d89



5. Il Bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

Articolo 2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a euro 12.000.000,00= (dodicimilioni/00); il budget complessivo della presente sub azione (3.3.4.C), nell'arco dell'attuale programmazione POR-FESR, è di euro 30.000.000,00= (trentamiloni/00).
2. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di rifinanziare il presente bando al fine di garantire, compatibilmente con le risorse disponibili, la finanziabilità, in tutto o in parte, delle domande di sostegno ritenute ammissibili ma non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria di cui al comma 1 del presente articolo.

Articolo 3 Localizzazione

1. L'investimento oggetto del sostegno deve essere realizzato e localizzato esclusivamente nell'ambito territoriale dei Comuni ricompresi in destinazioni turistiche a maggior rischio di stagnazione/declino o maggiormente necessitanti di interventi di differenziazione/innovazione di prodotto rispetto alle mutate esigenze della domanda e rispetto ai diretti competitors.
2. Tali Comuni sono quelli i quali, alla data di pubblicazione del presente bando, abbiano formalmente aderito ad una Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) riconosciuta in conformità alla legislazione turistica regionale (l.r. 11/2013 e DGR n. 2286/2013) e che abbiano trasmesso alla Regione del Veneto il Destination Management Plan (DMP).
L'elenco dei Comuni di cui sopra è rinvenibile, attraverso il seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/contributi-finanziamenti>.
3. Dall'elenco sono comunque esclusi i Comuni totalmente montani di cui all'Allegato A) della legge regionale n. 25/2014, anche se aderenti all'OGD, poiché fruiscono dello specifico fondo di investimenti attivato dalla Regione Veneto con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1659 e 1660 del 21 ottobre 2016.

Articolo 4 Soggetti ammissibili

1. Possono presentare domanda di sostegno le micro, piccole e medie imprese (PMI), indipendentemente dalla loro forma giuridica, così come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, (per la definizione si veda l'**Allegato A1** al presente Bando), che:
 - a) Sono regolarmente iscritte nel registro delle imprese o al R.E.A. e attive presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, competente per territorio; le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente;
 - b) gestiscono e/o sono proprietarie di strutture ricettive, la cui sede operativa, nella quale realizzare il progetto, rientra negli ambiti territoriali individuati all'articolo 3 del presente bando;
 - c) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sono in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetta a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);



d2fd3d89



- d) presentano una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;
- e) Non presentano le caratteristiche di impresa in difficoltà così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014.
2. Le strutture ricettive di cui al comma 1, lettera b, del presente articolo, sono quelle definite, ai sensi degli articoli 25, 26 e 27 della legge regionale 11/2013¹:
- o **strutture ricettive alberghiere** (articolo 25, L.r. n. 11/2013): alberghi o hotel, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, alberghi diffusi;
 - o **strutture ricettive all'aperto** (articolo 26, L.r. n. 11/2013): villaggi turistici, campeggi;
 - o **strutture ricettive complementari** (articolo 27, L.r. n. 11/2013): alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, bed & breakfast.
3. I requisiti di cui al comma 1 e 2 del presente articolo devono sussistere alla data di presentazione della domanda di sostegno a pena di inammissibilità, con esclusione:
- a. del requisito della disponibilità della sede operativa di cui al comma 1, lettera b) del presente articolo: qualora un'impresa non fosse proprietaria e/o non avesse in gestione una struttura ricettiva negli ambiti territoriali ammessi a sostegno, potrà subentrare alla proprietà e/o gestione di una struttura ricettiva esistente ubicata negli ambiti territoriali individuati all'articolo 3 del presente bando anche successivamente alla data della presentazione della domanda e comunque entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'ammissione al sostegno;
 - b. del requisito della struttura ricettiva attiva, purché le imprese investano in immobili che possiedono la destinazione d'uso turistico-ricettiva, in conformità alla vigente normativa urbanistica ed edilizia, ma che attualmente hanno perso i requisiti di classificazione di struttura ricettiva alberghiera, al fine di ottenere entro sei mesi dall'ultimazione degli interventi finanziati, ottengano la relativa classificazione di: albergo, hotel, villaggio-albergo o residenza turistico-alberghiera, rilasciata dalla Provincia competente per territorio.
L'ottenimento della relativa classificazione è condizione pregiudiziale per l'erogazione del saldo e il mancato conseguimento della classificazione comporta la revoca del sostegno e il recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Ai sensi dell'articolo 125, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il beneficiario deve essere in possesso della capacità amministrativa, finanziaria e operativa.
5. Ogni impresa può presentare una sola domanda di finanziamento per ciascuna struttura ricettiva dalla stessa gestita.
6. Non sono ammissibili le imprese che operano nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, di cui all'articolo 1, paragrafo 3 del predetto Regolamento².
7. Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti sopra indicati, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere comunicata via PEC dal richiedente alla Direzione Regionale Turismo (dip.turismo@pec.regione.veneto.it oppure turismo@pec.regione.veneto.it) per le necessarie verifiche e valutazioni entro 15 giorni dall'evento.
8. La mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità al sostegno comporta l'inammissibilità della domanda presentata e quindi la sua esclusione dalla partecipazione al presente Bando.

¹ Sono ammissibili anche le strutture ricettive che non si sono ancora classificate ai sensi degli artt. 25, 26 e 27 della L.r. n. 11/2013, purché entro il 30 maggio 2017 ottengano la classificazione.

² Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione di costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.



d2fd3d89



Articolo 5 Interventi ammissibili

1. Ai fini del presente bando sono ammissibili al sostegno le seguenti tipologie di operazione:
 - Interventi sulle strutture ricettive volti a favorire l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici dell'impresa stessa e/o della destinazione turistica in cui opera la struttura ricettiva. In tal senso potranno essere considerati ammissibili interventi che nel loro complesso consentano la rigenerazione e il riposizionamento dell'impresa. Tali investimenti saranno finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o la differenziazione dei prodotti attuali, l'allungamento della tradizionale "stagione turistica", valorizzando specifiche risorse locali, riposizionando le imprese e le destinazioni per intercettare nuove tipologie e flussi di turisti e rispondere così alle aspettative del mercato e alle nuove famiglie motivazionali della domanda turistica. Sono ammissibili iniziative, opere e investimenti realizzati nelle strutture ricettive per fornire ai turisti, a pagamento, alloggio temporaneo non residenziale e altri servizi durante il soggiorno del cliente.
2. Rientrano tra gli interventi ammissibili, a puro titolo di esempio:
 - interventi di ampliamento, ristrutturazione, manutenzione, riconversione e innovazione delle strutture ricettive esistenti, coerenti con le finalità del bando e con le tipologie di intervento sopra descritte;
 - interventi riguardanti impianti e strumenti tecnologici connessi all'attività d'impresa e finalizzati all'innovazione dei processi organizzativi e dei servizi per gli ospiti, ivi comprese le dotazioni informatiche hardware e software e l'attivazione o l'implementazione di sistemi di prenotazione elettronica;
 - interventi di qualificazione dei requisiti di servizio e di dotazione;
 - interventi di riduzione dell'impatto ambientale e/o consumo di risorse (energia/acqua) della struttura;
 - interventi finalizzati alla crescita dimensionale delle imprese stesse, accorpamento di attività tra soggetti imprenditoriali, sviluppo di sinergie tra imprese del turismo e altre attività economiche;
 - investimenti in ottica di turismo sostenibile;
 - realizzazione di aree benessere, piscine, sala congressi, wellness, ecc. complementari alle strutture ammissibili;
 - Interventi per migliorare l'accessibilità della struttura alle persone con disabilità.
3. Gli ampliamenti sono definiti sulla base di quanto stabilito dalla normativa urbanistica in materia di ampliamenti. In particolare, solo se l'intervento riguarda una struttura ricettiva alberghiera, sono da considerarsi ampliamenti anche gli interventi che interessano corpi di fabbrica diversi dall'edificio principale, in quanto rientranti nella definizione di dipendenze ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 11/2013.
4. Non sono ammissibili interventi di nuova costruzione su area libera per la realizzazione di nuove strutture ricettive.
5. Non sono ammissibili nemmeno gli interventi su edifici esistenti, da destinarsi a sede operativa di una nuova struttura ricettiva, salvo quanto disposto per gli immobili che possiedono la destinazione d'uso turistico-ricettiva, ma che attualmente hanno perso i requisiti di classificazione di struttura ricettiva alberghiera, a condizione che entro sei mesi dall'ultimazione degli interventi finanziati, ottengano la relativa classificazione di: albergo, hotel, villaggio-albergo o residenza turistico-alberghiera.
6. Gli interventi saranno considerati ammissibili purché rispettino la normativa vigente in materia ambientale e, in particolare, laddove applicabile, la normativa vigente in materia di valutazione di incidenza, di cui alla DGR n. 2299 del 09 dicembre 2014, pubblicata nel BUR n. 120 del 19 dicembre 2014.

Per gli interventi edilizi, che rientrano nei siti della Rete Natura 2000 elencati all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/i-siti-del-veneto> in sede di domanda di



d2fd3d89



partecipazione al presente bando si deve produrre l'apposita dichiarazione di "Non necessità di Valutazione di Incidenza" secondo quanto disposto dal presente bando.

7. Sono esclusi dai benefici di cui al presente provvedimento spese inerenti edifici e fabbricati non nella disponibilità dell'impresa o realizzati dal gestore in assenza del preventivo assenso da parte del proprietario.
8. Gli interventi non potranno riguardare in ogni caso gli adeguamenti di carattere obbligatorio ai sensi di legge.
9. Sono ammissibili anche gli interventi effettuati in strutture ricettive esistenti che a seguito degli interventi finanziati assumono una diversa tipologia e/o livello di classificazione di struttura ricettiva.
10. Per essere ritenuto ammissibile il progetto deve iniziare successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno: pertanto le iniziative finanziabili sono solo quelle in cui la data di avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività da sovvenzionare è successiva a quella di domanda di sostegno.
11. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 non sono ammissibili i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse all'attività d'esportazione e i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Articolo 6 **Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputate al progetto, coerenti con l'attività dell'impresa, e con le finalità del bando, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario.
2. Nello specifico, sono ammissibili i costi di investimenti materiali e immateriali³ rientranti fra le seguenti tipologie:
 - a) opere edili/murarie e di impiantistica,
 - b) strumenti tecnologici, comprese le dotazioni informatiche hardware e software;
 - c) progettazione, collaudo e direzioni lavori,
 - d) attrezzature, macchinari e arredi funzionali al progetto;
 - e) spese connesse all'ottenimento della/delle certificazioni di qualità, di sicurezza, ambientali o energetica⁴;
 - f) spese relative alla fidejussione bancaria, nel caso di erogazione del sostegno tramite anticipo, spese per la fidejussione di cui all'articolo 13, fornite da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), purché questi ultimi siano iscritti all'Albo ed Elenco di Vigilanza Intermediari Finanziari, art. 107 TUB;
 - g) diritti di brevetto, licenze, *know-how* o altre forme di proprietà intellettuale.
3. Sono altresì ammissibili al sostegno esclusivamente le spese relative all'acquisto di beni ammortizzabili.
4. Le spese di progettazione, direzione lavori e collaudi di legge, sono ammesse fino ad un valore massimo del 7% dell'importo relativo all'intervento ammissibile.
5. Ai fini della relativa ammissibilità al sostegno le spese devono essere:

³ I costi di investimento relativi ad attivi immateriali devono soddisfare le condizioni di cui al comma 4 dell'articolo 17 del Regolamento UE n. 651/2014.

⁴ Sono ammissibili solo se sono contabilizzati dall'impresa come immobilizzazioni immateriali.



d2fd3d89



- a. sostenute e pagate⁵ esclusivamente dal Beneficiario del sostegno del presente bando, pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;
- b. sostenute dopo la data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, fatta eccezione per le spese di progettazione, e pagate interamente dal beneficiario entro la data di chiusura del progetto; a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali ed il relativo pagamento;
- c. strettamente funzionali e necessarie alla realizzazione del progetto;
- d. al netto dell'IVA;
- e. analiticamente indicate nell'**Allegato A7** da presentare tramite SIU;
- f. i beni e i servizi devono essere acquistati a condizioni di mercato da terzi.

Articolo 7 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili, a puro titolo esemplificativo, le seguenti spese:
 1. spese per acquisto di immobili e terreni;
 2. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 3. per i contributi di costruzione;
 4. per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
 5. spese negoziali o oneri notarili e quelle relative ad imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
 6. relative a scorte e per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
 7. per le perdite su cambio di valuta o relative ad ammende, penali e controversie legali;
 8. spese di pubblicità, spese forfetarie, spese relative all'I.V.A.;
 9. relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
 10. per materiale di consumo⁶ da utilizzarsi per interventi di impiantistica o di edilizia o di arredo;
 11. di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, assicurazione, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, rifiuti apparecchi elettrici ed elettronici RaEE, etc.);
 12. di avviamento; o di rappresentanza;
 13. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 14. relative a beni usati, le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione;
 15. spese di personale;
 16. spese per acquisto di mezzi di trasporto;
 17. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 18. sostenute prima della data di presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le spese di progettazione, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto.
2. Sono comunque non ammissibili, in tutto o in parte, le spese di cui non risulti la chiara correlazione con il progetto oggetto della richiesta di sostegno e/o la non congruità rispetto ai prezziari regionali/camerali (per quanto riguarda le spese per opere edili/murarie e di impiantistica) o rispetto ai prezzi di mercato.

⁵ **Spesa sostenuta:** si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Beneficiario con le modalità indicate nel Bando.

⁶ **Materiale di consumo:** materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi od a deteriorarsi rapidamente. Es: oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta, prodotti cartotecnici, strumenti e materiali per la pulizia, cartucce, toner, alimenti, asciugamani, lenzuola, ecc.).



d2fd3d89



Articolo 8
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Prima di iniziare a compilare la domanda, l'impresa richiedente il sostegno dovrà scegliere il regime di aiuto per l'erogazione del sostegno:
 - a) regime di aiuti ai sensi e nei limiti del Regolamento (UE) "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
 - b) regime di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 17 "Aiuti agli investimenti a favore delle PMI".

Una volta selezionato il regime d'aiuto nel sistema SIU, il richiedente potrà iniziare la compilazione della domanda.

2. a) Scelta da parte dell'impresa del regime di aiuti de minimis

In questo caso le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di € 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni va considerato tenendo conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Sono ammissibili gli interventi con importi complessivi di spesa ammissibile non inferiori a € 100.000,00 e fino ad un massimo di € 666.666,67.

Con il presente bando si stabilisce che l'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale, è del 30% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto fermo restando l'aiuto massimo di € 200.000,00.

3. b) Scelta da parte dell'impresa richiedente del regime di aiuti compatibili con il mercato interno

In tal caso le agevolazioni del presente bando sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (GU L 187 del 26 giugno 2014, pagine 1 – 78). Il Regolamento stabilisce che gli aiuti agli investimenti a favore delle PMI sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3 del trattato, purché soddisfino le condizioni di cui all'articolo 17 e al capo primo del medesimo Regolamento.

Sono ammissibili interventi con importi complessivi di spesa ammissibile non inferiori a € 250.000,00 e fino ad un massimo di € 2.500.000,00.

Per le micro e piccole imprese l'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale, è del 20% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto.

Per le medie imprese l'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale, è del 10% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto.

4. A pena di revoca, in fase di rendicontazione, a prescindere dal regime di aiuto scelto dal beneficiario, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dovrà essere almeno pari alla soglia minima stabilita per i due regimi di aiuto e corrispondere alla totale realizzazione del progetto ammesso al sostegno, o costituire almeno uno stralcio funzionale del suddetto progetto.



Articolo 9 Cumulo

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo a un aiuto superiore a quello fissato dal Regolamento UE scelto dal beneficiario per l'erogazione del sostegno: ovvero dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 o dal Regolamento (UE) n. 651/2014.

Articolo 10 Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione al bando

1. La domanda di partecipazione al bando deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. Dalla medesima pagina è, inoltre, sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.
2. L'**apertura dei termini** per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista a partire dal **18 gennaio 2017 fino al termine perentorio del 12 aprile 2017 alle ore 17.00**.
3. Al termine della compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata della documentazione obbligatoria e dei dati previsti dal presente bando, ivi compreso l'indirizzo PEC del richiedente, la domanda andrà presentata definitivamente tramite SIU.
4. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed il dichiarante è soggetto alla responsabilità anche penale di cui all'articolo 76, ferma restando la revoca dal beneficio di cui all'articolo 75 dello stesso DPR n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci.
5. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo digitale nella misura di 16 euro. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo digitale deve essere inserito nell'apposito campo della domanda *on line*.
6. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di partecipazione in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.
7. La domanda di sostegno in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa. Non è prevista la procura speciale per l'invio della domanda.
8. Ciascun allegato alla domanda di partecipazione, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere anch'esso firmato digitalmente secondo le modalità previste per la firma della domanda.
9. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>".
10. La domanda, come pure la documentazione allegata, è inammissibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - sia priva della documentazione obbligatoria, ivi compresa quella di cui agli allegati al presente bando;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando.



d2fd3d89



11. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è esclusivamente consentita la regolarizzazione di cui all'articolo 71 comma 3 del DPR 445/2000, da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.
12. Possono essere richiesti al soggetto proponente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'articolo 2963 del codice civile. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile. In caso di richiesta di chiarimenti il termine per l'istruttoria rimane sospeso.
13. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto ai sostegni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.
14. A corredo della domanda, occorre presentare la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente:
 - 1) nel caso di scelta da parte del richiedente del regime "de minimis", dichiarazione sugli aiuti ricevuti nell'ultimo triennio (**Allegato A2**);
 - 2) dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza (**Allegato A5**);
 - 3) dichiarazione relativa al "rating di legalità" (**Allegato A6**);
 - 4) relazione tecnico-illustrativa (**Allegato A7**) che illustri il progetto presentato e che contenga:
 - a) una descrizione approfondita delle caratteristiche del progetto, inquadrando il tipo di intervento e la sua coerenza con le finalità del bando, con chiara evidenza dei nuovi prodotti/servizi e/o del miglioramento dei prodotti/servizi esistenti;
 - b) il crono-programma del progetto;
 - c) la descrizione analitica e puntuale delle spese previste per la realizzazione del progetto, con chiaro riferimento a quale tipologia appartengono, indicando altresì quantità, prezzi unitari e prezzo totale;
 - d) nel caso di opere edili/murarie e impianti, la valutazione dei costi del progetto mediante computo metrico estimativo da effettuarsi sulla base delle condizioni di mercato con riferimento, ad esempio, ai prezziari pubblicati dalle Camere di Commercio;
 - e) nel caso di opere edili/murarie e impianti, estratti dei principali elaborati grafici in scala idonea a rappresentare l'intervento/i e ad illustrare l'immobile o gli spazi oggetto dei lavori;
 - f) piano operativo-economico-finanziario che descriva: liquidità (mezzi propri e/o di terzi) in relazione agli investimenti; sostenibilità del progetto nel futuro, correlazione tra obiettivi, attività, mezzi e tempi di realizzazione del progetto;
 - g) piano organizzativo del progetto: descrizione delle risorse umane e delle competenze funzionali al progetto a disposizione dell'impresa e/o da acquisire;
 - 5) Documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 11 del presente bando (stima/e del professionista con riferimento al criterio B.6, rating o lettera da parte di un istituto bancario su sostenibilità investimento con riferimento al criterio B.10, attestato/i partecipazione corso/i di formazione con riferimento al criterio B.12.b).
15. Le spese previste per la realizzazione del progetto dovranno essere computate al netto di IVA, bolli, oneri bancari e ogni altra imposta e/o onere accessorio.
16. E' fatta salva la possibilità di allegare alla domanda uno o più documenti, che dovranno sempre essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il sostegno, che contengano



d2fd3d89



ulteriori o più specifiche informazioni relative al progetto da finanziare, utili alla valutazione del progetto d'impresa.

17. Agli effetti della miglior definizione del progetto di impresa si evidenzia che i criteri di valutazione di cui all'articolo 11 sono correlati ad esso.

Art.11

Valutazione delle domande

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123 del 1998.
2. L'istruttoria sarà effettuata dalla Direzione regionale Turismo su tutti i progetti presentati dai richiedenti entro i termini prescritti dal presente bando.
3. La Direzione regionale Turismo accerta l'ammissibilità formale della domanda, verificando:
 - a) il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dal bando per l'inoltro della domanda;
 - b) la regolarità della documentazione (presenza di tutta la documentazione prescritta a corredo, sottoscrizione da parte di legale rappresentante, ecc.);
 - c) la localizzazione dell'investimento coerente con le prescrizioni del bando;
 - d) la dichiarazione dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale Beneficiario (dimensione d'impresa, struttura ricettiva nella quale si svolgerà il progetto, etc...);
 - e) il rispetto delle soglie di spesa minima e massima fissate dal bando e delle tempistiche di realizzazione.
4. In caso di accertata ammissibilità formale, la Direzione regionale Turismo attiva sui progetti ammissibili una procedura di selezione di tipo valutativo a graduatoria.
5. A tutte le domande in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, corredate da tutta la documentazione richiesta e ritenute ammissibili a seguito dell'accertata ammissibilità formale, verrà valutata la coerenza della domanda presentata con i contenuti ed obiettivi specifici del bando e, se positiva, attribuito un punteggio in base agli elementi di priorità e preferenza indicati al comma 8 del presente articolo, ai fini dell'inserimento in una graduatoria unica regionale.
6. La Direzione regionale Turismo valuta inoltre in sede di istruttoria la conformità al bando delle spese indicate in sede di domanda, sia per le tipologie di spesa e sia per la congruità delle spese stesse in relazione ai prezzi di mercato applicando, se necessario, eventuali riduzioni.
7. Verranno ammessi a beneficio i soggetti, compresi nella graduatoria, sino a utilizzare il budget di spesa previsto dalla programmazione finanziaria.
8. Le graduatorie verranno stilate applicando, sulla base dei criteri di selezione approvati per il POR FESR Veneto 2014-2020, le seguenti priorità e i relativi punteggi:



d2fd3d89



A) Criteri di valutazione relativi al potenziale beneficiario⁷ (da 0 a 9 punti)

<i>Critério di selezione</i>	<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Attribuzione punteggio</i>
Premialità ai progetti di impresa con rilevanza della componente giovanile	A. 1) Rilevanza della componente giovanile: strutture ricettive condotte da giovani imprenditori (età < 35 anni compiuti e, nelle società, almeno il 51% dei soci)	Punti 4
Tipologia strutture	A. 2) Tipologia della struttura ricettiva: strutture ricettive alberghiere o all'aria aperta (articoli 25 e 26 della L.R. n. 11/2013)	Punti 3
	A. 3) Struttura ricettiva ubicata in Villa Veneta aderente alla Carta dei Servizi (come da decreto regionale)	Punti 2
	A. 4) Struttura ricettiva ubicata in villa veneta (rinvenibile dal catalogo dell'Istituto Regionale Ville Venete IRVV)	Punti 1
Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità"	A. 5) Conseguimento da parte dell'impresa del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)	In possesso o mancanza dei requisiti per richiederlo Punti 0 Non richiesto/conseguito Punti -1

I requisiti di cui al punto A.3 e A.4 non sono tra loro cumulabili.

B) Criteri di valutazione relativi alla proposta progettuale (da 0 a 45 punti)

<i>Critério di selezione</i>	<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Attribuzione punteggio</i>
Coerenza degli obiettivi	B. 1) Chiarezza e dettaglio della proposta progettuale: Progetto che espone in modo chiaro e dettagliato gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi al termine dell'investimento	Buono Punti 2 Sufficiente Punti 1 Insufficiente Punti 0
	B. 2) Progetti che consentono un incremento del livello di classificazione rispetto a quello posseduto al momento della domanda	Incremento di due o più livelli Punti 4 Incremento di un solo livello Punti 2 Incremento a livello superior/lusso o da superior a livello successivo Punti 1

⁷ Da valutare al momento di presentazione della domanda di sostegno.



Innovazione e/o differenziazione e/o riqualificazione del prodotto e/o del processo produttivo dei servizi al turista e/o della struttura nel suo complesso	B. 3) Progetti finalizzati al passaggio della struttura ricettiva da apertura stagionale ad annuale	Punti 3
	B. 4) Capacità di miglioramento e innovazione dei prodotti e/o servizi esistenti a favore del turista	Grado di innovazione alto – punti 3 Grado di innovazione medio – punti 2 Grado di innovazione basso – punti 1
	B. 5) Interventi di innovazione digitale: - introduzione di strumenti di domotica nella gestione della struttura ricettiva da parte dell'impresa - introduzione di strumenti di domotica usufruibili dal turista, anche mediante l'utilizzo di strumenti di comunicazione in mobilità	Punti 2 Punti 2
	B. 6) Progetti che prevedono metodi di edilizia sostenibile e miranti al risparmio energetico: - installazione di dispositivi o soluzioni, a corredo dei prodotti/servizi offerti dalla struttura ricettiva, capaci di consentire un risparmio del consumo annuo di energia, stimabile da un professionista abilitato: - di almeno il 20% - di almeno il 10% - installazione di sistemi fotovoltaici, o di altra tecnologia (o sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili), per la produzione di energia elettrica, che soddisferanno secondo la stima di un professionista abilitato: - almeno il 50% del fabbisogno della struttura ricettiva - almeno il 25% del fabbisogno della struttura ricettiva - Presenza di dispositivi che riducono il consumo di acqua potabile rispetto a quella consumata prima dell'investimento, secondo la stima di un professionista abilitato <i>La/e stima/e del professionista abilitato sono da allegare alla domanda di sostegno</i>	Punti 3 Punti 2 Punti 3 Punti 2 Punti 2
Operazione di investimento per l'introduzione di nuovi prodotti o servizi dell'impresa	B. 7) Capacità di creazione e sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi per il turista	Grado di innovazione alto – punti 3 Grado di innovazione medio – punti 2



d2fd3d89



		Grado di innovazione basso – punti 1
Qualità degli investimenti rispetto alle priorità stabilite dal Destination Management Plan	B. 8) Grado di coerenza del progetto con i prodotti principali e complementari previsti dal Destination Management Plan di riferimento	Alta coerenza Punti 2 Media coerenza Punti 1 Bassa coerenza Punti 0
Certificazione di processo dell'impresa oggetto di investimento	B. 9) Imprese che grazie agli interventi previsti dal progetto conseguiranno, entro la data di chiusura del progetto, una o più delle seguenti certificazioni ai sensi della normativa comunitaria e nazionale: <ul style="list-style-type: none"> - di sicurezza OHSAS 18001 - di qualità ISO 9000 - ambientale ISO 14001 - ambientale EMAS 	Per ogni certificazione Punti 1 , fino ad un massimo di Punti 3
Congruità della spesa in	B. 10) Capacità finanziaria Progetto presentato da impresa che è in grado di garantire la sostenibilità economica e finanziaria dell'investimento (<i>da dimostrare allegando alla domanda la documentazione probatoria</i>)	<i>Ottima:</i> Classe rating AAA o equivalente Punti 5 <i>Molto buona:</i> Classe rating AA o equivalente Punti 4 <i>Buona:</i> Classe rating A o equivalente Punti 3 <i>Discreta:</i> attestazione da parte di un istituto bancario sull'ottima sostenibilità nella realizzazione dell'investimento e nel rimborso dell'eventuale finanziamento Punti 2 <i>Sufficiente:</i> attestazione da parte di un istituto bancario sulla buona sostenibilità nella realizzazione dell'investimento e nel rimborso del finanziamento Punti 1 <i>Insufficiente/Assente:</i>



d2fd3d89



<p>relazione alle attività da svolgere e alla tempistica</p> <p>Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione</p>	<p>B. 11) Capacità operativa</p> <p>Coerenza tra obiettivi, attività, mezzi e tempi di realizzazione del progetto</p>	<p>non presentazione del rating o dell'attestazione bancaria Punti 0</p> <p>Buona Punti 2</p> <p>Sufficiente Punti 1</p> <p>Insufficiente/Assente Punti 0</p>
	<p>B.12) Capacità amministrativa</p> <p>a) Adeguatezza dell'assetto organizzativo e occupazionale</p> <p>b) Competenze dell'assetto organizzativo</p> <p>Frequenza da parte del titolare/dipendenti (ancora in servizio presso la struttura) di corsi di formazione, di durata minima pari a 16 ore, in ambito turistico-gestionale e correlati al progetto d'impresa. Periodo di frequenza: dal 2014 alla data di presentazione della domanda di sostegno. <i>Gli attestati dei suddetti corsi sono da allegare alla domanda di sostegno.</i></p>	<p><i>Buona:</i> Buona esperienza e competenza delle risorse umane a disposizione dell'impresa o da acquisire in relazione al progetto Punti 2</p> <p><i>Sufficiente:</i> Idonea esperienza e competenza delle risorse umane a disposizione dell'impresa o da acquisire in relazione al progetto Punti 1</p> <p><i>Insufficiente/Assente:</i> non idonea o non descritta esperienza e competenza delle risorse umane a disposizione dell'impresa o da acquisire in relazione al progetto Punti 0</p> <p>1 Corso Punti 1</p> <p>2 Corsi Punti 2</p> <p>3 Corsi Punti 3</p> <p>Da 4 corsi in su Punti 4</p>



d2fd3d89



C) Criteri di valutazione legati all'applicazione dei principi trasversali (da 0 a 5 punti)

<i>Critero di selezione</i>	<i>Elementi di valutazione</i>	<i>Attribuzione punteggio</i>
<p>Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente</p> <p>Certificazione di processo dell'impresa oggetto dell'investimento</p>	<p>C. 1) Certificazione di processo: imprese che grazie agli interventi previsti dal progetto conseguiranno, entro la data di chiusura del progetto, una o più delle seguenti certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - social accountability SA8000 - ambientale ECOLABEL - energetica LEED 	<p>Per ogni certificazione Punti 1, fino ad un massimo di Punti 2</p>
<p>Critero preferenziale ai progetti che non prevedono ulteriore consumo di suolo</p>	<p>C. 2) Consumo di suolo – Progetti che non prevedono ulteriore consumo di suolo rispetto a quello dell'edificio originario</p>	<p>Punti 1</p>
<p>Coerenza con strategia EUSAIR/EUSALP</p>	<p>C. 3)</p> <p>a) Coerenza con la strategia EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) – Pilastro 4 “Turismo sostenibile”</p> <p>Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel Piano d'Azione della EUSAIR Pilastro 4 “Sustainable Tourism” Topic 1 “Diversified tourism offer (products and services)” o Topic 2 “Sustainable and responsible tourism management (innovation and quality)” Si veda il Piano d'Azione al link: http://www.adriatic-ionian.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf)</p> <p>oppure</p> <p>b) Coerenza con la strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) - Prima Area tematica “Crescita economica ed innovazione” e/o della terza area tematica “Ambiente ed energia”.</p> <p>Il progetto è coerente con gli obiettivi della Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione” e/o della terza area tematica “Ambiente ed energia” della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region). Si veda il Piano d'Azione al link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/strategia-eusalp</p>	<p>Coerente punti 2</p> <p>Non coerente punti 0</p>



d2fd3d89



Articolo 12 Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

1. Le proposte progettuali saranno ammesse a sostegno mediante la formazione di una graduatoria definita sulla base dei punteggi di cui all'articolo 11.
2. A parità di punteggio sarà data preferenza alle imprese con titolare più giovane nel caso di ditte individuali mentre per le società si farà riferimento alla data di nascita del socio che detiene la quota maggiore della società o, se quest'ultimo persona giuridica, del legale rappresentante dell'impresa richiedente.
3. In ogni caso non potranno essere ammessi a sostegno le proposte progettuali che non raggiungeranno un punteggio minimo di 10 punti da calcolarsi con riferimento ai criteri del gruppo "B". Non sono comunque ammissibili i progetti a cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 con riferimento alla capacità finanziaria (criterio B.10), operativa (criterio B.11) e amministrativa (criterio B.12, lettera a) e alla chiarezza della proposta progettuale (criterio B.1).
4. Entro 120 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di partecipazione al bando, la procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo, che approva un elenco contenente una graduatoria delle domande ammissibili al sostegno nonché un elenco delle domande inammissibili al sostegno con le relative motivazioni di inammissibilità.
5. La Direzione regionale Turismo, dopo l'approvazione del suddetto Decreto, fornisce a tutti i partecipanti al bando una preventiva comunicazione della ammissibilità e della inammissibilità della domanda di sostegno con la relativa motivazione, nonché comunica loro la data di pubblicazione sul BUR del suddetto Decreto.
6. I soggetti che hanno ottenuto l'ammissione al sostegno per progetti di impresa con sede operativa ancora da aprire, devono comunicare la disponibilità giuridica e l'avvenuta apertura della sede operativa entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'ammissione al sostegno, a pena di revoca dello stesso.
7. Nell'ambito della graduatoria delle domande considerate ammissibili al sostegno, il Decreto individua le domande finanziate in base alla disponibilità di risorse finanziarie nel bilancio regionale. La concessione del sostegno è quindi pubblicata sul sito istituzionale della Regione:
<http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>
<http://www.regione.veneto.it/web/guest/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici>
<http://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/albo-Beneficiari>

Articolo 13 Obblighi a carico del Beneficiario

1. Il Beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:
 - a) mantenere i requisiti di soggetto ammissibile ai sensi dell'articolo 4 del presente bando, per almeno 36 mesi successivi all'erogazione del saldo;
 - b) mantenere la sede operativa in uno dei comuni di cui all'articolo 3 del presente bando per almeno 36 mesi successivi all'erogazione del saldo;
 - c) dare tempestiva comunicazione, via PEC alla Direzione regionale Turismo, dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d) fornire, le informazioni e la documentazione afferente il progetto ed i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste dalla Regione del Veneto o da soggetti da essa delegati o incaricati, entro un termine massimo di **10 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;



d2fd3d89



- e) comunicare via PEC alla Direzione regionale Turismo l'eventuale rinuncia al sostegno;
- f) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);
- g) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- h) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di dieci anni dalla data di erogazione saldo del sostegno, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o in copia conforme all'originale;
- i) annullare, al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio sostegno, tutti gli originali dei giustificativi di spesa mediante l'apposizione della seguente dicitura: "*Spesa finanziata dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Azione 3.3.4. sub azione C*";
- j) inserire nel sito web del beneficiario le previsioni metereologiche di ARPAV, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 683 del 17 maggio 2016;
- k) utilizzare il DMS (Destination Management System);
- l) rispettare le disposizioni previste per il cumulo degli aiuti come specificato all'articolo 9 del presente bando;
- m) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e dei relativi interventi;
- n) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione.

Articolo 14

Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Ai sensi dell'articolo 5, gli interventi previsti dal progetto devono essere eseguiti in data successiva alla data di presentazione della relativa domanda di sostegno.
2. **I progetti dovranno essere conclusi⁸ entro e non oltre il termine di 20 mesi** dalla pubblicazione sul BUR del Decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo che approva l'ammissione a sostegno, nel rispetto dei principi generali della contabilità della Regione Veneto e dell'Unione Europea.
3. La data prevista di conclusione del progetto deve essere indicata nel modulo di domanda.
4. Nel rispetto delle tempistiche di esecuzione e del progetto ammesso a sostegno le richieste di variazione devono essere preventivamente autorizzate dal Direttore della Direzione regionale Turismo, purché motivate con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale o per cause di forza maggiore. Non sono ammesse variazioni al progetto che comportino il cambiamento della tipologia d'intervento, né variazioni all'interno delle voci di spesa ammissibili che superino il 20% (ventipercento) dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno, ai sensi dell'articolo 15 comma 17 del presente bando.

⁸ Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese siano state sostenute*;
- abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.

* Spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Beneficiario con le modalità indicate nel Bando.



d2fd3d89



5. Su preventiva motivata richiesta del Beneficiario, il Direttore della Direzione regionale Turismo potrà concedere una proroga per un periodo massimo di tre mesi per dimostrate ragioni connesse esclusivamente a motivazioni tecniche e realizzative dei progetti o per cause di forza maggiore.
6. Entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di ammissione al sostegno, il beneficiario, deve inviare tramite posta elettronica all'indirizzo pec dip.turismo@pec.regione.veneto.it oppure turismo@pec.regione.veneto.it la seguente documentazione:
 - a. copia del contratto comprovante la disponibilità, a titolo di proprietà o di altro diritto reale o di diritto personale di godimento per almeno cinque anni dalla data di comunicazione dell'ammissione al sostegno, della sede operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale;
 - b. dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune, che dovrà essere successiva alla data della domanda di sostegno, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività.
7. Qualora fosse necessario l'ottenimento del permesso di costruire dall'autorità competente per l'esecuzione del progetto, entro 180 (centottanta) giorni dalla comunicazione di ammissione al sostegno, il beneficiario deve inviare tramite posta elettronica all'indirizzo pec dip.turismo@pec.regione.veneto.it oppure turismo@pec.regione.veneto.it il permesso di costruire, che dovrà riportare la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato.

Articolo 15

Modalità di erogazione del sostegno e di rendicontazione

1. Le domande di erogazione dell'anticipazione o di acconto e del saldo del sostegno, con la relativa documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal singolo professionista.
2. L'erogazione del sostegno al Beneficiario avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) Anticipo e saldo del sostegno
 - b) Acconto e saldo del sostegno

3. *Anticipo 40% del sostegno*

Il Beneficiario, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla comunicazione di ammissione al sostegno, deve inoltre spedire per posta con raccomandata A.R. alla Direzione regionale Turismo, con sede in Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, CAP 30121, Venezia una idonea garanzia fideiussoria⁹ per l'anticipo del sostegno **sottoscritta in originale, con durata fino a saldo del sostegno** con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo del 40% del sostegno garantito con la fideiussione, nonché i relativi interessi legali, qualora il Beneficiario (inteso come debitore garantito nonché assegnatario del sostegno POR) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro il **termine di 30 giorni** dalla data di ricezione della motivata richiesta, formulata dalla Regione, di restituzione delle somme anticipate.

L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso di interessi legali, **ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.**

Il fideiussore si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 30 giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata dalla Regione.

La garanzia fideiussoria è valida ed efficace sino allo svincolo e restituzione da parte della Regione, senza che siano opponibili eccezioni alla Regione, in particolare quelle fondate sul rapporto tra

⁹ La garanzia dovrà essere fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), purché questi ultimi siano iscritti all'Albo ed Elenco di Vigilanza Intermediari Finanziari, art. 107 TUB.



d2fd3d89



fideiussore e debitore garantito (es: mancato versamento premi, rifiuto a prestare eventuali controgaranzie) ed anche nel caso che il beneficiario sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

Il fideiussore rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligato in solido con il beneficiario, e rinuncia anche ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 c.c.¹⁰.

La fideiussione deve prevedere l' espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. (compensazione fra debiti e crediti) per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il beneficiario abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione.

La garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata dall'Amministrazione, qualora nel termine di trenta giorni dalla data di consegna, non venga comunicato al fideiussore che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

L'escussione parziale della garanzia fideiussoria non determina l'estinzione della garanzia stessa nei confronti della Regione, per l'importo garantito residuo, se non per svincolo e restituzione da parte della Regione.

4. *Acconto 50% del sostegno*

Il Beneficiario nel modulo di domanda del sostegno indica la data prevista di richiesta di acconto. Entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di acconto indicata nel modulo di domanda, il beneficiario presenta, tramite SIU, la domanda di acconto del 50% del sostegno, allegando alla domanda tramite SIU:

- a. la copia del contratto comprovante la disponibilità, a titolo di proprietà o di altro diritto reale o di diritto personale di godimento per almeno tre anni dalla erogazione del saldo del sostegno, della sede operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in uno dei comuni di cui all'articolo 3 del bando;
- b. relazione intermedia sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti;
- c. documenti giustificativi di spesa pari ad almeno il 50% delle spese previste e ammesse al sostegno: fatture quietanzate idonee a giustificare la spesa del progetto recanti la seguente dicitura "Spesa finanziata dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Azione 3.3.4. sub azione C";
- d. documenti probatori di pagamento: ricevuta di bonifico bancario con causale indicante il numero e la data della fattura giustificativa di spesa e relativa copia dell'estratto del conto corrente del Beneficiario dove risulti l'addebito del bonifico eseguito; oppure la copia di assegno non trasferibile firmato dal Beneficiario per pagare il fornitore, con relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000, del fornitore attestante l'avvenuto pagamento con indicazione del numero e data della fattura pagata;
- e. in caso di opere edili/murarie: tutti i titoli abilitativi edilizi (ad esempio: CIL, CILA, SCIA) presentati al Comune/SUAP territorialmente competenti recanti, ove previsto dal DPR n. 380 del 2001, l'indicazione dell'impresa esecutrice dei lavori, del progettista e del direttore lavori. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza Comunicazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001, il Beneficiario dovrà produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori;
- f. ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, etc.) legato alle spese effettuate.

¹⁰ Dispositivo dell'art. 1957 Codice Civile. [Fonti](#) → [Codice Civile](#) → [LIBRO QUARTO - Delle obbligazioni](#) → [Titolo III – Dei singoli contratti \(artt. 1470-1986\)](#) → [Capo XXII - Della fideiussione](#) → [Sezione V - Dell'estinzione della fideiussione](#). Il fideiussore rimane obbligato anche dopo la scadenza dell'obbligazione principale, purché il creditore entro sei mesi abbia proposto le sue [istanze](#) contro il debitore e le abbia con [diligenza](#) continuate. La disposizione si applica anche al caso in cui il fideiussore ha espressamente limitato la sua fideiussione allo stesso termine dell'obbligazione principale. In questo caso però l'istanza contro il debitore deve essere proposta entro due mesi. L'istanza proposta contro il debitore interrompe la [prescrizione](#) anche nei confronti del fideiussore.



d2fd3d89



Le spese saranno riconosciute se conformi a quanto previsto dal comma 9 al comma 14 del presente articolo.

5. Non è possibile per il beneficiario che ha richiesto l'anticipo, richiedere l'acconto e viceversa.
6. *Saldo del sostegno*

Il Beneficiario, sia nel caso di anticipo che di acconto, presenta tramite SIU la **domanda di saldo** alla Regione **entro il termine perentorio di un mese dalla data di conclusione del progetto**; le spese non rendicontate validamente entro tale termine non saranno ritenute ammissibili ai fini della rendicontazione della spesa e relativo saldo.

In particolare, il Beneficiario è tenuto a trasmettere, a titolo di rendicontazione finale per ottenere il saldo:

 - a. relazione finale sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto. La relazione deve altresì evidenziare le ricadute coerenti con le finalità del presente bando; a titolo meramente informativo andranno anche indicate le eventuali ricadute occupazionali dell'attività progettuale realizzata;
 - b. documenti giustificativi delle spese ammesse al sostegno: fatture quietanzate idonee a giustificare la spesa del progetto recanti la seguente dicitura "Spesa finanziata dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Azione 3.3.4. sub azione C";
 - c. documenti probatori di pagamento: ricevuta di bonifico bancario con causale indicante il numero e la data della fattura giustificativa di spesa e relativa copia dell'estratto del conto corrente del Beneficiario dove risulti l'addebito del bonifico eseguito; oppure la copia di assegno non trasferibile firmato dal Beneficiario per pagare il fornitore, con relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000, del fornitore attestante l'avvenuto pagamento con indicazione del numero e data della fattura pagata;
 - d. visura catastale non antecedente a tre mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di erogazione del sostegno relativa all'immobile in cui è stato realizzato il progetto imprenditoriale;
 - e. in caso di opere edili/murarie: relazione sulle opere/edili murarie eseguite sottoscritta da un tecnico abilitato, i titoli abilitativi edilizi (ad esempio: CIL, CILA, SCIA) presentati al Comune/SUAP territorialmente competenti recanti, ove previsto dal DPR n. 380 del 2001, l'indicazione dell'impresa esecutrice dei lavori, del progettista e del direttore lavori e la documentazione relativa alla chiusura lavori, conforme alla normativa vigente. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza Comunicazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001, il Beneficiario dovrà produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori;
 - f. in caso di opere impiantistiche: dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalla norme vigenti;
 - g. dichiarazione circa gli aiuti "de minimis" aggiornata;
 - h. documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster di cui all'articolo 21 oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui al citato articolo.
8. Nel caso di ricevimento di acconto, con riferimento ai documenti di cui sopra, saranno da trasmettere soltanto quelli non ancora in possesso della Direzione regionale Turismo.
9. Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento.
10. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento probatorio di pagamento corrispondente.



d2fd3d89



11. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal Beneficiario per il versamento.
12. L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.
13. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al Beneficiario ed effettuati su un conto dedicato. Qualora il Beneficiario sia un'impresa individuale e non disponga di un conto dedicato, le spese ammissibili a sostegno potranno essere addebitate anche su un conto co-intestato, purché nello stesso figurino il titolare dell'impresa/professionista e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare/professionista. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa dimostrazione della delega ad operare sul conto dell'impresa.
14. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal fornitore con il dettaglio della spesa.
15. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, il Direttore della Direzione regionale Turismo assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a **10 (dieci) giorni** di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
16. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.
17. Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa ammissibili fino ad un massimo del 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno. Dovrà comunque essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.
18. Alla data di invio della domanda di anticipo o acconto e saldo, a pena di revoca del sostegno, nel caso di scelta da parte del beneficiario del regime di aiuti compatibili di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014, l'impresa deve possedere, oltre a quanto previsto dal precedente articolo 4, anche il seguente requisito: "Non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. Clausola Deggendorf).
19. Il Direttore della Direzione regionale Turismo, corrisponde l'anticipo/acconto e il saldo del sostegno entro 90 giorni dal ricevimento delle rispettive domande complete di tutti i citati documenti, fatto salvo le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e da altre norme e regolamenti vigenti in materia.

Articolo 16 **Verifiche e controlli del sostegno**

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, dalla data di comunicazione di ammissione al sostegno sino ai tre anni successivi alla erogazione del saldo del sostegno, al fine di verificare ed accertare quanto segue:



d2fd3d89



- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del sostegno e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al sostegno per i tre anni successivi all'erogazione del saldo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal Beneficiario. A tal fine, presso la sede legale dell'impresa deve essere tenuta disponibile, per tutta la durata del progetto e per un **periodo di tre anni** a partire dalla data di pagamento del saldo del sostegno, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - la disponibilità giuridica e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per tre anni dall'erogazione del saldo del sostegno al Beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal Beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione potrà effettuare, sia durante l'attuazione del progetto che nei tre anni successivi alla erogazione del saldo approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del sostegno.
 3. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013, potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.
 4. I Beneficiari del sostegno sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a sostegno.
 5. Si procederà alla revoca totale del sostegno, nel caso in cui il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, senza giustificato motivo, oppure non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo da parte della Regione o della Commissione europea .

Articolo 17 Revoca del sostegno

1. Il Direttore della Direzione regionale Turismo, oltre ai casi di revoca indicati nel presente bando, adotta il provvedimento di revoca in caso di rinuncia da parte del beneficiario al sostegno concesso, che deve essere comunicata tempestivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: dip.turismo@pec.regione.veneto.it oppure turismo@pec.regione.veneto.it .
2. Il Direttore della Direzione regionale Turismo procede alla revoca **totale del sostegno** nei seguenti casi:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a sostegno entro il termine perentorio previsto dall'articolo 14 del presente bando;
 - b) mancata presentazione della domanda di erogazione del saldo del sostegno e dei relativi allegati entro i termini previsti dal presente bando;
 - c) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore ad euro 100.000,00 (centomila/00) IVA esclusa, per i progetti ammessi a sostegno i cui beneficiari hanno scelto come regime d'aiuto il "de minimis";
 - d) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore ad euro 250.000,00 (duecentocinquantomila/00) IVA esclusa, per i progetti ammessi a sostegno i cui beneficiari hanno scelto come regime d'aiuti compatibili con il mercato interno;
 - e) qualora il Beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - f) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti,



d2fd3d89



- all'intervento ammesso al sostegno o alla variazione autorizzata;
- g) mancata realizzazione degli interventi che hanno generato punteggio (criterio B e C), in fase di stesura della graduatoria, tale da non far più rientrare il progetto eseguito e rendicontato in posizione utile per il finanziamento, tenendo in considerazione anche eventuali scorrimenti della graduatoria;
- h) in tutti gli altri casi di revoca espressamente previsti dal presente Bando.
3. Il Direttore della Direzione regionale Turismo procede a revoca **parziale** del sostegno, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, nei seguenti casi:
- a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a sostegno, fermo restando il limite minimo di euro 100.000,00 IVA esclusa nel caso di aiuti de minimis e di € 250.000,00 IVA esclusa nel caso di aiuti compatibili, purché sia stato realizzato uno stralcio funzionale, correttamente rendicontato e attestato da un tecnico abilitato nella documentazione da allegare alla domanda di saldo del sostegno;
- b) qualora la spesa rendicontata sia beneficiaria di altre agevolazioni finanziarie pubbliche, si opererà una riduzione del sostegno tale da rispettare quanto previsto all'art. 9 del presente Bando;
- c) mancato mantenimento della sede operativa in cui si è realizzato il progetto nel territorio dei Comuni di cui all'articolo 3, per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
- d) perdita di uno o più dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b) e comma 2¹¹, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
- e) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
- f) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del Beneficiario di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno, nel rispetto della stabilità dell'operazione di cui all'art. 71 del Reg. (CE) n.1303/2013.
4. Il Direttore della Direzione regionale Turismo non revoca il sostegno qualora i beni acquistati o realizzati con il sostegno siano distrutti per comprovate cause di forza maggiore¹² prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo.
5. La revoca del sostegno comporta la restituzione alla Regione degli importi del sostegno indebitamente erogati, maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i..
6. Ai sensi dell'articolo 71 del regolamento europeo n.1303/2013, il sostegno è revocato, in proporzione ai periodi per i quali i requisiti non sono stati soddisfatti, ed è rimborsato alla Regione laddove, entro tre

¹¹ Con riferimento alla gestione e/o proprietà di strutture ricettive ai sensi della l.r. n. 11/2013 (artt. 25, 26, 27), il beneficiario s'impegna a mantenere la destinazione d'uso turistico-ricettiva dell'immobile (sede operativa) oggetto d'intervento con apertura al pubblico degli interventi realizzati per un periodo di tre anni successivi alla concessione del sostegno. Il vincolo di destinazione d'uso di ricettività turistica si intende violato qualora la struttura ricettiva sia destinata direttamente dal titolare, o attraverso la gestione di soggetti terzi, all'accoglienza, su tutta o su parte della struttura ricettiva, di persone diverse dai turisti, fatti salvi i casi derivanti da provvedimenti straordinari di carattere coattivo, come ad esempio l'ospitalità per sfollati conseguenti eventi sismici. Per turista ci si riferisce alla definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo: www.unwto.org.

¹² Per **forza maggiore** si intendono circostanze anormali (elemento oggettivo), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (elemento soggettivo), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata. Una circostanza anormale è imprevedibile o talmente improbabile che un commerciante diligente può considerarne il rischio trascurabile (ad esempio: fulmine, blocco dei canali per formazione di ghiaccio, blocco per valanga delle strade normalmente praticabili, decesso improvviso dell'amministratore unico di un'impresa familiare), ovvero una circostanza fuori dal controllo dell'operatore in senso lato (ad esempio: sciopero senza preavviso). Non sono indipendenti dall'operatore gli atti, anche dolosi, commessi dagli altri contraenti in quanto spetta all'operatore scegliere con cura i propri partner commerciali. Per quanto attiene all'elemento soggettivo: l'operatore commerciale deve premunirsi prendendo ogni misura opportuna (fatta eccezione per gli oneri eccessivi), deve vigilare attentamente sull'operazione, reagire immediatamente quando constati un'anomalia, eventualmente trovare un'altra destinazione per la propria merce, insomma deve usare la diligenza richiesta per rispettare i termini previsti dalla normativa.



d2fd3d89



anni dal pagamento finale al Beneficiario si verifichi quanto segue:

- cessazione dell'attività produttiva;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

7. In caso di revoca parziale, gli importi del sostegno indebitamente versati devono essere restituiti in proporzione al periodo durante il quale non sono stati soddisfatti i requisiti previsti dal bando per il diritto al sostegno.

Articolo 18 **Informazioni generali**

1. Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a) nella fase di domanda di partecipazione al bando, per chiedere assistenza telefonica sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, telefonando al **numero 041279-1469**.
 - b) nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti alla Regione del Veneto su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 041 2792644.
3. Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione regionale Turismo con sede in Venezia, Cannaregio 168. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la citata sede della Direzione regionale Turismo. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 ed è differito, per ragioni di celerità dell'istruttoria amministrativa, alla data della pubblicazione sul BUR del Decreto del Direttore della Direzione regionale Turismo che approva la graduatoria di ammissione.

Articolo 19 **Informazione e pubblicità**

1. I Beneficiari del sostegno sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).
2. Il Beneficiario del sostegno dichiara, nelle attività di comunicazione al pubblico, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.
3. Il Beneficiario pubblica nel proprio sito web, ove esistente, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso.
4. Il Beneficiario è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) con una descrizione del progetto, nella sede operativa, in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio.
5. Le *Linee guida per i beneficiari sulle responsabilità in materia di informazione comunicazione*, con l'indicazione puntuale degli obblighi del beneficiario, sono disponibili sul sito istituzionale: www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari.



d2fd3d89



6. Il Beneficiario del sostegno avrà inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.
7. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei Beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
8. Ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs.n.33/2013 e dell'art.1 del DPR n.118/2000, la concessione del sostegno è quindi pubblicata sul sito istituzionale della Regione ai seguenti link:
<http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>
<http://www.regione.veneto.it/web/guest/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici>
<http://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/albo-Beneficiari>
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>

Articolo 20

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
 - Decisione (CE) C(2015) 5903 *final* con la quale la Commissione Europea ha approvato POR FESR 2014-2020, obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto,
 - Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 03/02/2016,
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione,
 - [Regolamento \(UE\) n. 1301/2013](#) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006,
 - Regolamento (UE) n.1407/2013 - Regolamento della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»,
 - Regolamento (UE) n.1589/2015 Regolamento del Consiglio recante modalità di applicazione dell’art.108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea,
 - Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro e piccole imprese (GUUE L 124 del 20 maggio 2003),
 - Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo”,
 - Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto”.
2. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.



d2fd3d89



Articolo 21
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

1. Il Decreto Legislativo n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza tutelando la riservatezza e i diritti dell'interessato.
2. I dati previsti nel presente bando sono trattati dalla Regione per le finalità previste dall'articolo 1 dello stesso. I dati potranno essere comunicati a: Commissione Europea e all'Ufficio competente per la gestione del SIU. La gestione dei dati è informatizzata / manuale.
3. I dati saranno diffusi sul BUR e attraverso l'inserimento nei seguenti siti istituzionali: www.regione.veneto.it e in www.burveneto.it e in <http://www.regione.veneto.it/web/guest/amministrazione-trasparente>
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 e comma 2, nonché ai sensi dell'articolo 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013; il loro eventuale mancato conferimento comporta come conseguenza l'inefficacia del sostegno ai sensi del comma 3 dell'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013.
5. Il Titolare del trattamento è la Regione Veneto/Giunta regionale con sede in Dorsoduro n.3901, 30123,Venezia. Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione regionale Turismo, con sede in Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia .
6. Il Beneficiario del sostegno ha i diritti previsti dall'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 196 e potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.



d2fd3d89

